

notiziario



notiziario trimestrale in omaggio ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia / telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Danilo Guerzoni
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)
stampa Grafica Malima / Como
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como n. 237 del 30 marzo 1972

CAO

anno XXXVI / numero 1 / gennaio 2008
la sede è aperta il martedì e il giovedì dalle ore 21



- 1 *augurao*
Augurinmusica
- 2 *fotografao*
Concorso fotografico
tesserao
Tesseramento 2008
- 3 *seratao*
Giuseppe e le 7 Summits
- 4 *Scuola sci bambini*
- 5 *emozionao*
Island Peak
- 6 *Scuola sci fondo*
- 7 *festao*
Undici novembre
- 8 *Musica Maestro*

Augurinmusica

E' consuetudine che il numero 1 del NOTIZIARIO CAO riporti quelli che possono essere definiti gli obiettivi che la nostra Associazione si propone di raggiungere nel corso dell'anno.

Così fu nel 2005 con le Celebrazioni del 120° anniversario della fondazione; nel 2006 con la ristrutturazione della Ferrata del Centenario in Grona e nel 2007 con l'apertura della nuova sede di viale Innocenzo, che tanti plausi sta raccogliendo tra i soci. E nel 2008 quale potrebbe essere l'obiettivo che ci deve impegnare perché il CAO possa continuare ad essere attivo e fedele agli scopi sociali??

I Soci già conoscono la triste vicenda del nostro coro che ha abbandonato il CAO dopo oltre cinquant'anni di attività.

Ebbene, la meta che ci siamo prefissati per il prossimo anno è quella di ricostruire la Corale.

Per questo **abbiamo preparato un volantino di adesione**, che pubblichiamo in ultima pagina, con il quale invitiamo i soci, donne ed uomini, che abbiano il desiderio di ritrovarsi in amicizia per accrescere ed allargare la loro passione per la musica ed il canto, ad aderire con entusiasmo a questa nuova iniziativa del CAO.

Questo è senz'altro l'impegno più difficile che il CAO si è trovato ad affrontare in questi ultimi anni. Come già scritto nell'ultimo notiziario, siamo ben consci che la strada è difficoltosa ed ardua, ma siamo sicuri che anche questa volta sapremo risolvere il problema e realizzare questo nostro sogno.

Per questo è indispensabile, al di là della partecipazione attiva alla corale, l'adesione di tutti i Soci a questo obiettivo e la loro solidarietà affinché, anche in

segue a pagina 2

venerdì
18 gennaio '08
ore 20.45

Presentazione
Programma
Attività 2008

GIUSEPPE
POMPILI
Le 7
Summits

a pagina 3

questa circostanza, l'interesse ed il bene comune prevalgono, come sempre deve essere in ogni occasione, su individualismo e tornaconto personale.

E per restare in argomento e pensare al bene comune, ricordiamo che è ancora aperta la sottoscrizione a favore delle opere avviate a Chiquian (Perù) da madre Edy, recentemente scomparsa e che il CAO da molti anni contribuisce alla loro realizzazione.

Questo primo numero 2008 del nostro Notiziario è comunque una gradita occasione per rivolgere a tutti i Soci del CAO ed ai loro familiari, anche a nome del Consiglio Direttivo,

***i più sinceri
auguri
di un felice
e sereno
anno nuovo***

***Il presidente
Erio Molteni,***



Concorso fotografico

Diapositive

1° premio Paola Spadina

Sospesi nel blu

2° premio Antonio Signoriello

Bianco e Nero

3° premio Giorgio Montorfano

Ultima luce

Premio speciale

Giorgio Montorfano

Cervo: positivo e negativo

Commento della giuria:

Colto l'attimo

Segnalate:

Antonio Signoriello

Nella traccia

Il Lario

Andante ma non troppo

Giorgio Montorfano

Alba Chiara

Paola Spadina

Alta quota

Forcella Marmolada

Adriano Martinelli

Monti di Tremezzo

Autori: 13

Opere: 63

ammesse: 55

non ammesse: 8

Segnalate: 7

Digitali

1° premio Antonio Signoriello

Linee spezzate - Ombre ghiacciate

2° premio Adriano Tagliabue

Uomini e nuvole

3° premio Chiara Botta

Sul muro di ghiaccio

Segnalate:

Cittadino Renato

S. Maddalena in Val di Funes

Paolo Frisoni

Meglio scendere

Antonio Signoriello

Solitudine

Carla Brambilla

Cresta

Carlo Corti

Morbidezza

Autori: 15

Opere: 70

Segnalate: 5

Tesseramento 2008

soci speciali

Bollino Nuova Sede € 50.00

soci ordinari € 20.00

soci sostenitori € 30.00

soci familiari € 15.00

tessera Fisi € 27.50

Avviso ai soci

A causa del disservizio delle Poste, la spedizione del Notiziario n.4 dell' ottobre 2007 non è stata completata. E' stato rilevato che numerosi Soci non hanno ricevuto tale numero che peraltro conteneva comunicazioni assai importanti (vedi anche l'allegato a questo numero). Mentre ci scusiamo dell'inconveniente, benché non dipendente dalla nostra volontà, confermiamo che le copie del Notiziario sono disponibili in sede o sul sito www.caocomo.it per i soci interessati.

Giuseppe e le 7 Summits

*Il terzo italiano
a completare la salita
alla più alta montagna
di ciascuno
dei 7 continenti
racconta la sua impresa*

Giuseppe POMPILI. Bolognese di 44 anni, di professione ingegnere, pratica lo sci, lo sci alpinismo e la corsa a piedi in montagna. Ha salito le principali vette delle Alpi e delle Dolomiti tra cui la via Bonatti-Ghigo al Grand Capucin e la Via Messner alla 2° Torre del Sella.

Ha partecipato ad una spedizione nella cordigliera peruviana dello Huayhuash nel 1988 e ad una al Polo Nord geografico con sci e slitta nel 1997. E' stato inoltre capo spedizione e organizzatore di numerose salite extra-europee:

**Videoproiezione
e conferenza
venerdì
18 gennaio '08
ore 20.45**

**Auditorium
Collegio Gallio
Via Barelli
Como
ingresso libero**



**Cotopaxi
Chimborazo
Kilimanjaro
Aconcagua
Karakorum
Gasherbrum II
e Broad Peak
Cho Oyu
Ama Dablam**

Ha salito l'Everest (8850 m) dal versante cinese, giungendo in vetta il 19 maggio del 2004. Nel 2005 ha salito il Denali per la West Buttress a cui ha fatto seguito la salita dell'Elbrus (5642 m) e del Monte Vinson (4892 m) in Antartide, completando così, nel gennaio del 2006, le "7 Summits" (la montagna più alta di ciascun continente), 3° italiano assoluto.





**CLUB
ALPINO
OPERAIO
COMO
DAL 1885**

CAO

scuola di SCI di FONDO



La scuola, aperta a tutti i Soci,
prevede 2 ore di lezione
ad ogni trasferta in pullman
alla quale potranno partecipare
anche i fondisti che non intendono
frequentare i corsi e tutti coloro che
desiderano trascorrere
una bella giornata sulla neve
anche con le ciaspole

Informazioni in sede

Campra (Ticino)
domenica **13 - 20 - 27** gennaio
3 e 10 febbraio 2008
partenza da Como alle ore 8.30
rientro verso le 17.00/17.30

viale Innocenzo XI, 70 - Como
031 26 31 21
martedì e giovedì dalle ore 21.00

Island Peak

di Antonio Signoriello

Nel cuore dell'Himalaya, oltre i 4000 metri, percorriamo uno dei trekking più belli. Nella valle del Khumbu, saliamo al Kala Pattar m 5554 per poter vedere il Campo Base con la sua famosa e terribile Ice Fall (cascata di ghiaccio). Un itinerario ricco di storia, percorso dai Pionieri dell'Alpinismo. Un



itinerario molto sconnesso, instabile e pericoloso sul ghiacciaio che conduce, con vari campi, al famoso Colle Sud e quindi alla più alta vetta del mondo: l'Everest m 8848.

“Venerdì 26 ottobre 2007, alle ore 7,49 (in Italia le 4,04), con immensa gioia ed emozione, e con grande orgoglio, portavo il gagliardetto del CAO in vetta all'Island Peak m 6189 (Imjatse in nepalese), godendo della vista dell'elegante Ama Dablam m 6828, il Nuptse m 7861, la maestosa parete Sud del Lhotse m 8516 ed, a poca distanza, il Makalu m 8463”. Questa bellissima ed emozionante avventura verrà presentata ai soci con una serata in sede.

EMOZIONI





CLUB
ALPINO
OPERAIO
COMO
DAL 1885

CAO

scuola SCI BAMBINI



Val Gerola
domenica **13 - 20 - 27** gennaio
sabato **2** e domenica **3** febbraio 2008
con pernottamento al rifugio Salmurano

Informazioni in sede

viale Innocenzo XI, 70 - Como
031 26 31 21
martedì e giovedì dalle ore 21.00

Undici novembre duemila7

di Ines Figini

*Riceviamo
una lettera
che volentieri
pubblichiamo*

Invitata ed accompagnata alla Capanna CAO dalla coppia Irene e Peppino Comi, partecipai gioiosamente alla festa.

Il programma era soddisfacente ed organizzato in un modo encomiabile: Santa Messa nella piccola chiesetta di Santa Rita, adiacente alla Capanna CAO, e poi un pranzo che non trovo parole per descrivere, tanto era speciale. Ma vado per gradi. Scesa dalla macchina, sul piazzale della chiesina, salutato gli amici, mi avviai verso la cappella,

felici nell'immensità dei ghiacciai, l'aria fresca, il sole, il cielo, tutto era bello. E che soddisfazione quando si arrivava nei rifugi, stanchi ma con la gioia nel cuore. Alla sera, vicino al camino, con il fuoco scoppiettante, si cantavano le vecchie canzoni della montagna. Ricordo Benzoni, il nostro Presidente di allora, che aveva una canzone prediletta, non c'era niente da fare: apriva il coro con la famosa "Metti giù quel cestolino" e alla ga dava dent de brut in un modo tale che ci faceva morire dal ridere!

Io staff che hanno lavorato duramente per organizzare questa festa, tutti i volontari che sono stati bravissimi ed al cuoco uno speciale grazie per i suoi "tre porcellini" cucinati squisitamente: li ricorderò sempre! In fondo, uno speciale ringraziamento ad Irene e Peppo Comi, che mi hanno dato la possibilità di vivere un giorno indimenticabile. Insomma, un grazie grande come il mondo a tutti! Che bello volersi bene così!

notiziario CAO



guidata da un dolce suono che si spandeva nell'aria. Infatti, Fetuccia suonava in sordina alcune melodie veramente divine (bravo Fetuccia, mi hai commosso). Era un po' presto per la Santa Messa e così, sola, in silenzio, ascoltavo quelle note che mi davano un senso di pace e di serenità.

Poi la Santa Messa, ascoltata senza distrazioni: è stato bellissimo.

E questa è la parte "spirituale".

Passo ora alla parte, diciamo così, "materiale". A tavola, seduta vicino ai miei amici, era un susseguirsi di ricordi del passato che mi portava alle mie montagne mai dimenticate. Sono trascorsi tanti anni, purtroppo, quando con questi "ragazzi" (che oggi ritrovo nonni) scalavamo, sciavamo sempre contenti, sempre pronti a ridere ed a prendersi in giro. Che bello! In un attimo mi sono ritrovata con loro e, come in un caleidoscopio, vedevo le mie vette raggiunte con fatica e sudore.

E poi quelle magnifiche discese,

Ho visto, come in un sogno, le vette scalate ed ero così felice dell'atmosfera che si era creata che mi pareva di rivivere tutto ciò. Seduti vicino a me c'erano Dino e Comi. Parlavamo, parlavamo...era un susseguirsi di "ricordi quella volta ecc. ecc.?", e giù a ridere!

Gli anni, è vero, sono passati, ma noi, in quelle ore, ci sentivamo come allora, lo stesso brio, la stessa ironia; anche se, ad un certo punto, un velo di malinconia è sceso su di noi ricordando quelli che non c'erano più.

Ma ho rivisto con piacere anche altri amici: Danilo, Carla, Rosa e Pietro De Col, che tanto ha fatto per lo sci CAO con entusiasmo e passione. E poi Suss, Tass, l'Angiolino, Carcano. Ho sentito la mancanza di Enrico Tettamanti, tanto simpatico e di Vittorio Troglio, sempre pronto con battute piene di spirito.

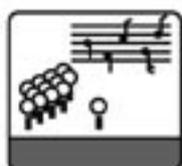
Quanti amici che ho ritrovato! E' stato come se ci fossimo lasciati ieri. Per me questa festa è stata magnifica, ho avuto una grande soddisfazione ad essere ricordata dopo tanti anni e, per la mia verde età, è stato un piacere immenso. Quindi mi sento di ringraziare il Presidente del CAO e tutto

fest
ao



CLUB
ALPINO
OPERAIO
COMO
DAL 1885

MUSICA MAESTRO



Il **CAO** Club Alpino Operaio di Como comprende, tra i propri scopi sociali, anche quello di promuovere la divulgazione del canto alpino e popolare. Uno scopo che, con orgoglio, persegue dal lontano 1950, anno della fondazione della Corale CAO, e che oggi ripropone con entusiasmo e con molte novità. Con l'intenzione di ricostituire una nuova Corale a voci miste, apriamo una campagna di adesione rivolta a tutti, donne e uomini, che abbiano il desiderio di riunirsi in amicizia per sviluppare la propria passione per la musica ed il canto corale, nell'ambito di un'Associazione di volontariato come il CAO.

Il repertorio che intendiamo proporre, oltre ai canti classici legati alla montagna ed alle sue storie, sarà allargato a quelli popolari, italiani ed esteri, per evidenziare l'universalità del canto popolare con le sue tradizioni ed i suoi sentimenti.

Un Maestro di grande esperienza si è già reso disponibile e condividerà con noi questo progetto. Chi intende aderire alla nostra iniziativa è pregato di compilare il sottostante modulo e di farlo pervenire presso la nostra sede di Viale Innocenzo XI, n. 70. Sarà successivamente contattato per essere informato sulla nostra iniziativa e poter partecipare alle prove.

Il Consiglio Direttivo
CAO

GRAZIE!

MODULO DI ADESIONE



Cognome e Nome _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____

Telefono _____

Nato a _____

il _____

Professione _____

Socio CAO SI - NO

Nuovo Socio Ordinario - Familiare - Sostenitore

FIRMA _____

pubblichiamo
sul *retro*
l'articolo *saliente*
del *precedente*
notiziario (4.07)
che non tutti i soci
hanno ricevuto
a causa
di un disservizio
postale



Senza deCoro

Il presidente
Erio Molteni

Il desiderio e la soddisfazione per il Presidente di un'Associazione sono sempre quelli di presentare ai Soci i positivi risultati raggiunti con le attività e la gestione del patrimonio sociale. Risultati sempre ottenuti con grandi sacrifici da parte di coloro che si mettono volontariamente a disposizione dei soci.

Non sempre è così.

Succede, qualche volta, che il Presidente deve rendere edotti i Soci di fatti tristi e dolorosi che profondamente incidono sulla vita dell'Associazione da lui presieduta.

E' il recente caso del nostro CAO, che ha visto la quasi totalità dei componenti della propria corale presentare una lettera collettiva con la quale, accogliendo le motivazioni spiegate loro "esaurientemente" dal Maestro e da altri coristi, dichiaravano di aver deciso "di non far più parte della Società CAO, ma di proseguire nella loro passione per il canto, seguendo altre strade".

Così, dopo 57 anni di presenza sul territorio, il 12 settembre u.s., con la fondazione di un'altra corale, si è cercato di porre fine all'attività della sezione Corale del CAO.

La lettera è firmata da un solo componente della Corale che, guarda caso, è stato sino al 18 settembre u.s. membro del Consiglio Direttivo del CAO e responsabile della Corale!!!

Una decisione maturata e preparata negli ultimi mesi, tenendo all'oscuro gli organi direttivi del CAO. Verso fine agosto, a seguito di voci ormai diffuse, abbiamo costretto il responsabile della corale a presentarsi allo scoperto e precisare le sue intenzioni e quelle degli altri coristi.

Sono venuti così alla luce fatti, retroscena e motivazioni esattamente di segno opposto ai risultati che si erano raggiunti durante gli incontri avvenuti in corso d'anno e che, in perfetta buona fede, ci avevano fatto credere che le incomprensioni si fossero appianate e che l'attività concertistica potesse

proseguire regolarmente.

Non è facile descrivere in poche righe una situazione molto complessa e, poiché garantire la trasparenza è uno dei capisaldi sui quali si basa la gestione del CAO, il Consiglio Direttivo sarà, come sempre, a completa disposizione di tutti i soci che hanno il pieno diritto di capire cosa è successo.

Siamo, come tutti sanno, un'associazione senza scopo di lucro, composta da molte persone, ognuna delle quali, nell'ambito delle proprie possibilità, dona parte del tempo libero e, sostenuto dalla passione, si impegna su un progetto comune: il CAO.

Tutte le sezioni, dall'escursionismo all'alpinismo, dalla corale alle attività sciistiche, grazie all'entusiasmo dei propri responsabili, coordinatori e soci partecipanti, si devono sviluppare e muovere in un'unica direzione, con lo scopo primario di mantenere vivo ed attivo il sentimento di amicizia e di solidarietà che è alla base del nostro Statuto Sociale.

Purtroppo, in questo episodio, abbiamo dovuto prendere atto che non sempre questi principi sono capiti e perseguiti. Ciò accade quando le esigenze individuali prevalgono sullo spirito associativo e distolgono dall'obiettivo comune. Le modalità, poi, con le quali è avvenuto il distacco hanno lasciato un ulteriore motivo di sconforto per aver constatato che i valori dell'amicizia, della fiducia e della parola data non sono sempre così assoluti.

Il CAO, con i suoi 122 anni di storia, è in grado di sopportare anche questo. Certamente è una rottura che non si riesce ad accettare facilmente e con leggerezza, ma è anche un invito a voler reagire e rendere nuovamente attiva la corale del CAO, quale miglior risposta a questo doloroso evento.

Lo scopo sociale, affidato alla sezione della corale, è quello di promuovere e diffondere il canto alpino e popolare ed il Consiglio Direttivo si è subito attivato per porre in atto tutte le iniziative



(ricerca del nuovo maestro, ricerca dei coristi, definizione del repertorio, ecc.) necessarie per riprendere il cammino e poter arrivare alla meta.

La strada sarà lunga e tutta in salita. Alcune idee però sono già state messe a fuoco e definite. Vorremmo tentare di formare una corale mista, aperta quindi anche alle voci femminili, quale riconoscimento alle donne del CAO che tanto peso hanno nella nostra vita sociale. Vorremmo anche modificare il carattere del repertorio, avvicinandoci maggiormente a toni allegri e popolari, mantenendo qualità, impegno ed educazione musicale.

Ci vorrà del tempo, ma siamo convinti che la forza del CAO sarà tale da riuscire nell'intento.

Con la stessa forza difenderemo la nostra corale da chi, con arroganza, si proclama erede della corale del CAO. Il nostro sodalizio non ha problemi di eredità. La Corale fu fondata da soci del CAO come sezione del CAO e tale rimane. L'appello che rivolgiamo a tutti i soci ed amici del CAO è quello di farsi avanti. Coloro che, attraverso il canto, desiderano riunirsi in amicizia, per aiutarci in questa nuova avventura, troveranno l'ambiente ideale dove sviluppare nuove esperienze e nuove conoscenze, accomunati dalla passione per la montagna e la musica. Ci sarà anche la soddisfazione di poter condividere le proprie emozioni, diventando parte attiva della nostra associazione che vive sull'impegno di tante persone che credono nel volontariato.

estratto dal notiziario CAO 4.07